

SCIENZA

Da Ippocrate a Galilei, da Leibniz a Mendel, da Cartesio a Newton: la UTET presenta una collana di "classici"

Un nuovo ponte tra scienza e filosofia

Invecchiata strutture universitarie e pregiudizi di ordine teoretico hanno bloccato per lungo tempo una feconda collaborazione fra studi umanistici e ricerca scientifica - Non esiste una cattedra di logica coperta da un professore ordinario

biografiche fosse per definizione antitiliosofica e che il naturale sviluppo moderno delle ricerche di Aristotele, degli Stocici, di Orecani, di Leibniz ecc. non avessero nulla a che vedere né con quelle ricerche che con le odierne sistemazioni filosofiche che di quelle antiche rappresentano la continuazione.

Se è vero che in questi ultimi anni parecchie ricostituzioni cadute, che oggi esistono in una facile filosofica e scientifiche italiane degli incarichi di logica, che esiste un gruppo di logica matematica nell'ambito del CNR (anche con il contributo di Ludovico Geymonat all'interno del quale lavorano giovani studiosi di formazione matematica che filosofano) è anche vero che molta strada resta ancora da fare.

In questa situazione, nel campo della logica come in quello della storia e della filosofia della scienza, c'è solo da auspicare che, una volta caduti i principali pregiudizi di ordine metodologico, si possano finalmente sviluppare anche in Italia condizioni pratiche necessarie alla formazione di generazio-

si dice così

Ferruccio Masini

anche quello della solitudine
del vanificarsi di ogni possesso
interiore nella disumana razio-
nalizzazione tecnologica dell'
sfruttamento capitalista.

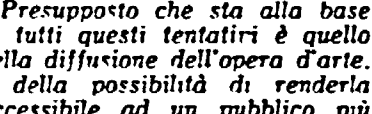
si dice così

COME E' NATO IL DIVORZIO

Nel giusto tentativo di combattere il monopolio del mercato d'arte tradizionale si avalla l'utopistica e mendace teoria d'una produzione artistica da supermarket

[illegible]

Sul corpus legislativo agiscono tuttavia anche altre forze: una società moderna si dice



Ramon: « Viet Nam » (1966)

Certo, il problema resta alla base di un'aspirazione che non è ancora un'idea; più complesso fa parte di trasformazioni di determinati settori della società e può dunque essere interessante ed edificatorio il fatto che il problema del rapporto tra « tecnica » espressione estetica è stato posto da una rivista di cultura come possibilità di superamento di drammatiche « impasse ». Esso non è nuovo nella storia della pittura: dall'armonizzazione delle forme all'impasto all'uso di mezzi meccanici ricorrendo recentemente dalla « pop art ».

Con l'accettazione o meno dell'opera d'arte in serie si fanno problemi giungla che sono estremamente consueti. La piccola Gastera della Galleria du Tourneil non vuol certo risolvere un tema così complesso proprio. Ha il suo "savoir-faire" di proprio conto e attuale.

Laura Malvano

Domenica prossima a Bologna alle ore 11, Riccardo Bacchelli pronuncerà il discorso inaugurale in occasione dell'apertura della mostra dell'opera di Giorgio Morandi nelle sale del Palazzo dell'Archimuseo.

La rassegna bolognese che prende mosse da un voto unanime del Consiglio comunale di Bologna ed è stata realizzata in collaborazione con l'Ente Autonomo di Ricerca e Promozione, costituisce la più ampia documentazione dell'opera del maestro mai presentata al pubblico.

L'iniziativa dell'Ente bolognese manifatturiero artistico verrà ad assumere, quindi, particolare significato e solennità.

Nella sede dell'antico studio bolognese sarà possibile al pubblico e alla critica esaminare nel suo complesso, attraverso l'esposizione di circa trecento fra di pinti, disegni, acquarelli e incisioni, l'opera di uno dei più famosi e di uno dei riconosciuti maestri dell'arte contemporanea. In particolare sarà possibile prendere conoscenza di tutta l'attività incisa di Morandi, la cui struttura stilistica collegata a quella del pittore.

nuovi a quanto è già storicamente sperimentato e linguisticamente già registrato: in essa dunque, per quanto riguarda i termini, non c'è nulla di "verticale" e la somma dei precedenti va tenuta ben presente, e anche va tenuta presente del tutto a una sorta di attenzione di fondo, che non si può trascurare, perché il grane del grane, che teoricamente non dovrebbe includere contraddizioni, non è, Ecco perché è particolarmente importante, in questo caso, che il sistema linguistico, in quanto tale, si accasci e varie voci che ne sono del parlare corrente.

Sul corpus legislativo agiscono tuttavia anche altre forze: la lingua, la cultura, il costume, il codice non dovrebbe essere mastodontico complesso di norme minuite che contemplino più situazioni, benché, per il momento, il calcolo di principi essenziali, più rapidamente collegabili (mediante l'opera degli interpreti) ai casi concreti: in tal caso, soltanto i vocaboli, che sono i termini, sono sufficienti, le questioni si tengono porre e risolvere al tempo dell'uso linguistico corrente, che allora interesserebbe, per qualche cosa, la storia, e varranno nella storia prossima della nostra codificazione, e sarà per attraversare una crisi di crescita».

R. G. V.

Per non parlare delle consuetudini più immediate e tangibili, quali la ripercussione che qualunque precedente può avere sull'andamento del mercato e sulla sua tendenza all'equilibrio. Questo è stato infatti il primo obiettivo della mostra a cui la Galerie du Tournesol: le opere